LA PATTUGLIA
L'informatore del cavaliere

CAVALLERIA COLONIALE 2

NUMERO 34

GIUGNO 2020

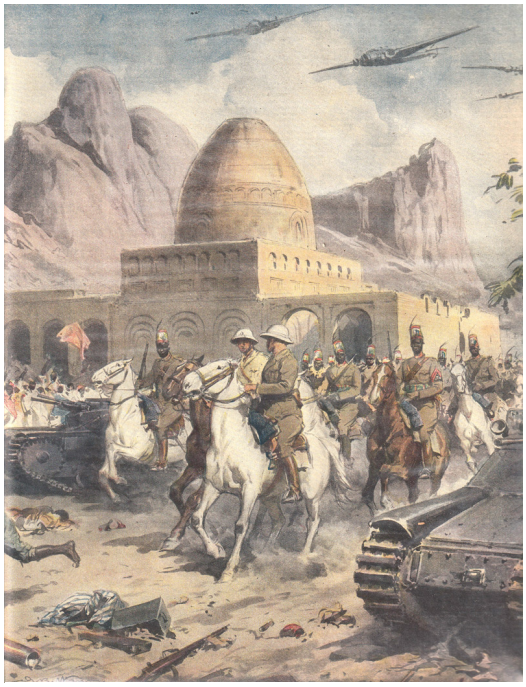
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

SEZIONE DI MELEGNANO MONZA BRIANZA

"GENERALE BARONE AMEDEO GUILLET"

L'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE

Fra il 1936 ed il 1939, in Africa Orientale, vengono costituiti 16 Gruppi Squadroni di Cav. Col. Essi, sostituiscono e potenziano i reparti che hanno combattuto e vinto l' Esercito Abissino. Ogni Gruppo è contraddistinto da un numero romano e prende il nome dal territorio in cui opera. Caratteristica inconfondibile dell'uniforme una penna di falco inserita sotto la fascia policroma che cinge il tarbusc rosso. Seconda caratteristica la fascia vita, stretta intorno ai fianchi, con i colori assegnati esclusivamente ad ogni singolo Gruppo. I compiti dei Gruppi erano, dal 1936 al 1940, quelli di polizia coloniale di scorta ai convogli e di sicurezza del territorio. Dal 1940, alla resa della Colonia, dovevano ostacolare e ritardare l'avanzata delle truppe motorizzate e blindo corazzate britanniche e dei suoi alleati. L'organico tipo del Gruppo era: Due o Tre Squadroni , con 120 o 140 cavalieri. Un plotone o Sez. mitragliatrici pesanti. Una Banda d'istruzione con funzioni di reclutamento. Un Reparto Salmerie con 100 o 200 animali da soma. I cavalli erano di razza italiana, arabo berbera ed etiope. Ufficiali, Sottuff. e Maniscalchi provengono dai reparti nazionali. I Graduati venivano scelti fra le Penne di Falco più anziane, fedeli e maggiormente decorate. Ogni Gruppo disponeva di un Gagliardetto, sicuramente i più anziani, con i colori del reparto. Di fiamme di squadrone, di varie forme e di alcuni trombettieri con trombe di cavalleria dotate di drappelle.



Gruppi Squadroni di Cavalleria Coloniale entrano a Cassala

Tommaso Spadavecchia

ANAC-Sezione di Melegnano Monza Brianza "Generale Barone Amedeo Guillet"
Via degli Zuavi, 19 Melegnano MI Tel.: 02 9836510

B.ca Intesa San Paolo Spa IBAN IT 85W0306967684510749157893

PUBBLICAZIONE AD USO PRIVATO INTERNO. NON IN VENDITA.

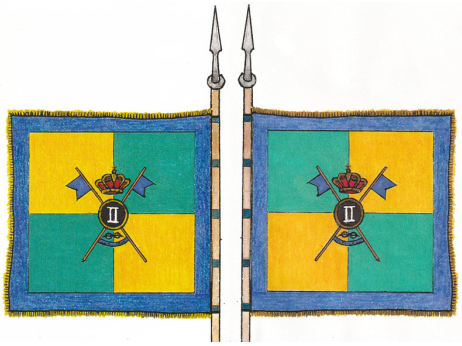
II Gruppo Squadroni di Cavalleria Coloniale dell'Eritrea

" Ove galoppo impero "

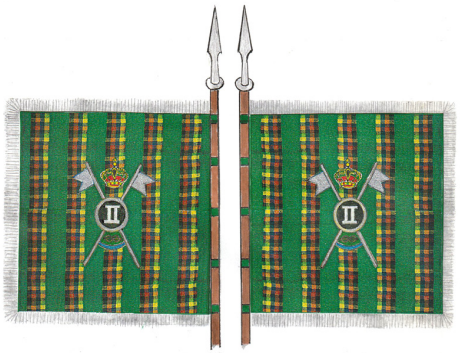
Colori fasce vita

Il II Gruppo Squadroni nasce il 1.8.1936 a Godofelassi zona Adi Ucri. La sede dispone di un Comando, di alcune baracche e tettoie e di un maneggio. Il primo Comandante è il Magg. Gerardo Branca. Nel settembre del 1937 il II Gruppo ha il compito di controllare i guadi del Tacazzè sulla dirittura Axum- Gondar. Trasferito a Gondar è impegnato in compiti ricognitivi, di sicurezza e di contrasto ai "Ribelli". In ottobre-dicembre a Bir-Mariam, zona Figara, dopo uno scontro a fuoco vengono catturati pericolosi guerriglieri. A Debra Tabor la colonna del Gen. Pirzio Biroli riceve dal Gruppo scorta e protezione. Nel gennaio del 1938 rientra a Godofelassi, ma è presto impegnato in un sanguinoso combattimento con reparti fedeli a Ras Mangascià. Nel maggio rientra in sede e lascia uno Sqd. nel Goggiam. Nel giugno-settembre del 1939 il II Gr. prende in forza il IX Gr. Sqd. sciolto per motivi di economia e subito dopo cade il 2° Sqd. per costituire il XV Gr. Sqd. Ora, il Comando del II Gr. passa al Magg. Ferdinando Janari. Con la dichiarazione di Guerra (1.6.1940) il Gruppo si trasferisce a Sabderat sul confine sudanese. Confluirà nel Raggruppamento di Cavalleria sotto il Comando del T. Col. Cesare Fannucci e si riunirà al III Gr.,V Gr., XV Gr. Sqd, ad uno Sqd. Autocarrato, due Pl. carri veloci ed una Sez. di cannoni da 75/17. Questo Raggruppamento, il 3.7.40 muove contro Cassala. Il XV è all'avanguardia, segue il II e poi il III, di riserva il V. Il giorno dopo, ore 8,15, il XV inizia l'attacco di fronte e subisce le prime perdite tanto che deve appiedare. Viene appoggiato dallo Sqd. appiedato e dall'artiglieria. Il II Gr., con un Pl. Carri, aggira il monte Macram e piomba sulle difese di Cassala dal retro. Nell'attacco muore il Ten. Santasilia di Topino. Infrante le difese il Gruppo prosegue per Cassala che, nel frattempo, è occupatta dal V Gr. e poi dal XV Gr. Dopo pochi giorni il II Gr. si trasferisce a Nacfa per pattugliare il confine sudanese. Ora lo Comanda il Cap. A. Riccoboni. Il 6.2.1941 viene inviato alla difesa di Cheren minacciata dagli Inglesi. Il giorno 8 da Cub Cub, a marce forzate e gli ultimi 30 Km ad andatura sostenuta, giunge a Cheren. Appena giunto carica reparti indiani che discendono dallo Zeban costringendoli a ripiegare. Qui, ora appiedato ora a cavallo, combatte sul Monte Amba, Quota Biforcuta e Stretta di Dongolas. Il 1 marzo i resti del Gruppo sono ritirati da Cheren ed inviati a Himberti Uogheri per riorganizzarsi. Assume il Comando, di ciò che resta del Gruppo, il Cap. P.Trigona.Il 31.3.41 l'Eritrea si arrende ed il 2 aprile si arrende l'ultimo plotone in armi del 3° Sqd.

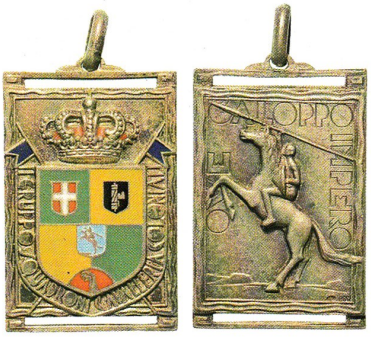
Tommaso Spadavecchia



Il primo Gagliardetto



Il secondo Gagliardetto



La medaglia

II Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41 Il tromba

II Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41 Gagliardetto e scorta

segue a pag. 3

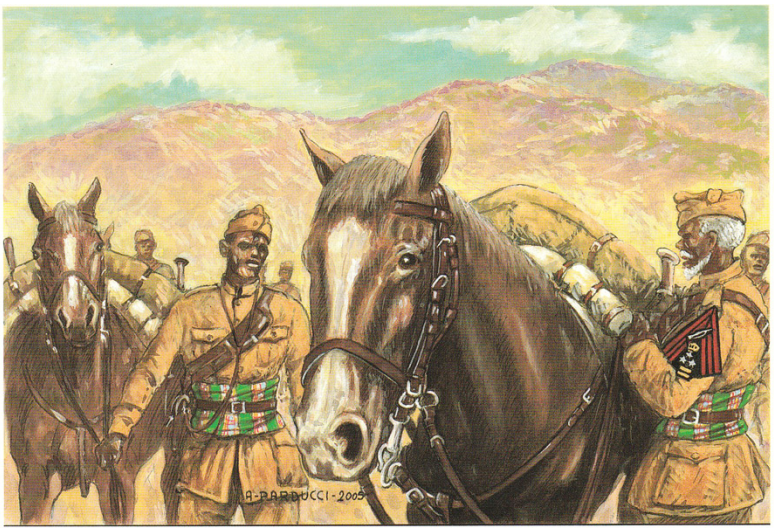
Segue II GRUPPO SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE DELL'ERITREA

" Ove galoppo impero "

II Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
La nuova uniforme.

II Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Gagliardetto e scorta

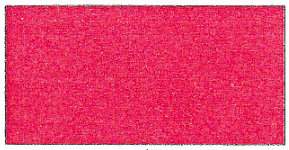
II Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Carica di Cassala 3.7.1940



II Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Parducci

III Gruppo Squadroni di Cavalleria Coloniale dell'Amhara

" Celerrime ad Metam "



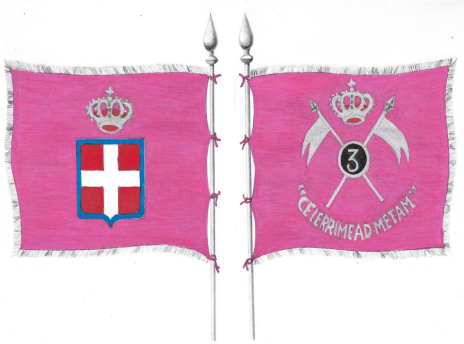
Fino al 1939

Dopo il 1939

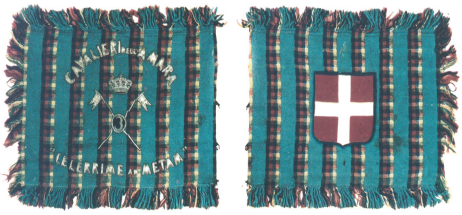
Colori fasce vita

Il III Gruppo Squadroni nasce in Asmara il 15.9.1936 dal 1° e 2° Squadrone del I Gruppo ceduti per questa necessità. A fine settembre del 36 uno Squadrone lascia la sua sede per raggiungere il Nilo Azzurro. Da questo nucleo iniziale nascerà, nel maggio del 1937, il V Gr. Squadroni. Ancora, a fine ottobre del 36, ciò che resta del III Gruppo,verrà inviato a Dessiè. Qui, una parte notevole del reparto riparte per lo Scioa e quindi raggiunge Addis Abeba. Questo reparto è al Comando del Magg. Giorgio Morigi e sarà impiegato, per cinque mesi, per sedare pericolose ribellioni molto frequenti in quelle turbolente regioni. Il 26.11.36 avviene la Carica di Zingarò Ushà ove, il reparto, si fà molto onore. Il Magg. Morigi, trasferitosi ad Addis Abeba, costituisce, con questo squadrone il IV Gruppo che nasce, ufficialmente, il 1.4.37. Nel frattempo, con i pochi elementi del III Gruppo rimasti a Dessiè, si lavora alacremente per ricostituire il Gruppo. Manca tutto, uomini, cavalli, armi, materiali, uniformi. Instancabili lavorano, prima il Cap. Perito e poi il Cap. Piccinato. Il Magg. Giuseppe Cerio, nuovo comandante, il 21.4.37 dà per completo, in organici e materiali il nuovo III Gruppo Squadroni. Alla dichiarazione di guerra (1.6.40) viene inviato autocarrato nella zona di raccolta del Raggruppamento a Cavallo del T. Col. Fannucci che dovrà conquistare Cassala. Il 4 luglio, al Comando del Magg. A. Segreto ed insieme agli altri Gruppi raggiungerà l'obiettivo. Il 6 luglio viene colpito da una rovinosa moria di cavalli, ammalatisi per la peste equina. Poco dopo riceve l'ordine di raggiungere Cheren per contribuire alla sua difesa. Qui si impegna a fondo e lotta con tutte le sue forze vuoi a piedi che a cavallo per tutto il mese di febbraio. Molto pesanti sono il 7 e l'8 febbraio in cui, nella zona di Ciuf-Ciufit, sosterrà rabbiosi contrattacchi che riusciranno a respingere l'assalto di due Brigate Indiane ributtandole in Val Bakù. Il 3 aprile viene ritirato da Cheren, per riorganizzarsi. Raggiunge Adi Chebrai ma rimane isolato senza rifornimenti e collegamenti. Scoprirà poi che la zona è già in mano al nemico. Il Magg. Segreto scioglie il III Gruppo.

Tommaso Spadavecchia



Il primo Gagliardetto



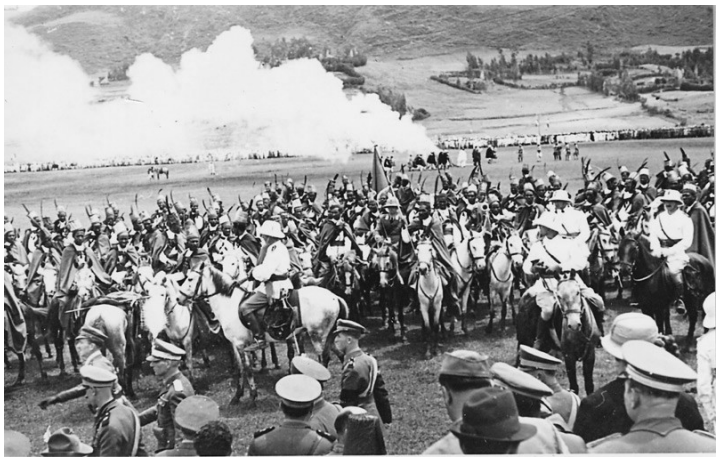
Il secondo Gagliardetto

III Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
P. di F. con la caratteristica fascia al tarbusc.

III Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
P. di F. con il caratteristico burnos cremisi

segue a pag. 5

segue III GRUPPO SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE DELL'AMHARA
" Celerrime ad Metam "



III Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Mascal 1938

III Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
P di F dello Sqd. poi del IV Gr. Sqd. Al centro Morigi

III Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Sfila al trotto. Mascal 1939

III Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina ufficiale

III Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Parducci

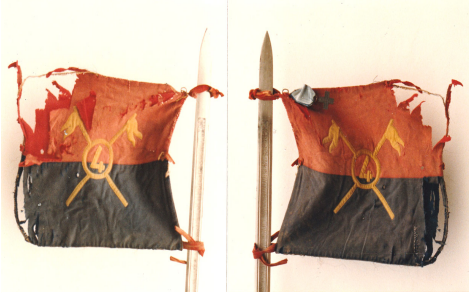
IV Gruppo Squadroni di Cavalleria Coloniale dello Scioa

" A noi i fatti "

Colori fasce vita

Il IV Gruppo nasce il 1 aprile 1937 ad Addis Abeba dalla trasformazione di uno Squadrone del III Gr. Va ricordato che è lo stesso Squadrone che il 26.11.1936 ha caricato , con successo, orde Scioane a Zingerò Usmà al Comando del Magg. Morigi ora Comandante del IV Gruppo. Il 28 marzo 1938 è impiegato, col I Gruppo, a Monte Tigh dove riesce a sbaragliare reparti Abissini. Al Gagliardetto è concessa una C.G.V.M. Nell'azione muore il S. Ten. Thun Hohenstein che riceve una M.O.V.M. Il IV Gruppo, il 18 gennaio 1939, si scontra nuovamente con il nemico presso il Costone Belu Val Gassan riuscendo a metterlo in fuga. Il S.Ten. G. Raita muore nell'azione, riceverà una M.O.V.M. Il 4.2.39 a Grarghè Colbà (Scioa) il Gruppo ha un nuovo scontro vittorioso con numerose truppe ribelli. Il 20.7.39, rinforzato dalla Banda Regolare a Cavallo Auasc, carica risolutamente orde ribelli presso il colle di Tulludintù riportando una sfolgorante vittoria. Durante la Seconda Guerra Mondiale il Gruppo è agli ordini del Magg. Nicola Torriello, che lo conduce a sedare varie rivolte scoppiate un po' d'ovunque. Il 3.3.1941 il IV Gruppo si unisce alla Colonna comandata dal Col. Maraventano. La compongono circa 10.000 militari fra nazionali ed indigeni ed un numero imprecisato di civili. Il Maraventano si propone di raggiungere il ridotto dell'Amba Alagi dove il Duca d'Aosta resiste. La colonna viene attaccata tutti i giorni da terra e dal cielo, presto non avrà più scorte di acqua, viveri e munizioni. Gli uomini, col passare del tempo, sono sempre più debilitati e molti si ammutinano. Fughe e diserzioni sono di tutti i giorni. I reparti perdono coesione e spirito combattivo. Il 23.5.1941 i resti della colonna si arrendono dopo 68 giorni di marce eseguite da Dess a Uoggidì, attraversando le regioni selvagge del Goggiam meridionale e del Salalè. Il IV Gruppo è il reparto esplorante della colonna e marcia sempre in testa e dà sicurezza ai fianchi.Nella parte iniziale della marcia è rinforzato dalla Banda a Cavallo Buriè. Il 20.5.1941 nei pressi del Fortino di Uogghidì carica per ben tre volte l'avversario riuscendo a batterlo per l'ultima volta e prima della resa. Perde: 1 Uff. morto e tre feriti, 35 Penne di Falco morte e 135 ferite, 20 cavalli morti e 8 muletti morti.

Tommaso Spadavecchia



Il Gagliardetto con la C.G.V.M.

La tromba forata di Zingerò

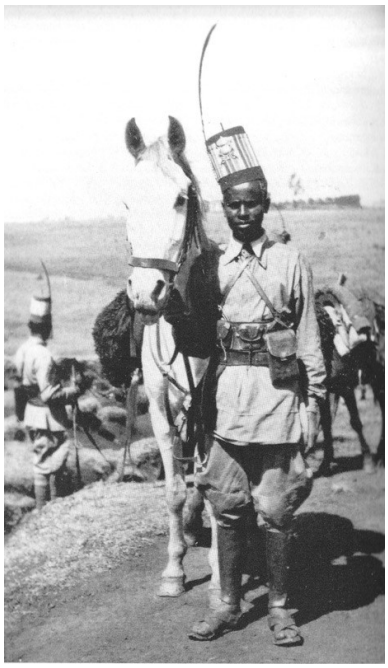
La medaglia

IV Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Bandiera affidata al IV

IV Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Gagliardetto con la sentinella

segue a pag. 7

Segue IV GRUPPO SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE DELLO SCIOA
" A noi i fatti "



IV Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Ailè Granchiel

IV Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Il Gruppo schierata maggio

IV Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Ufficiale

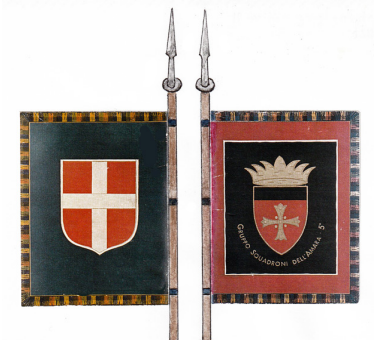
IV Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Parducci

V Gruppo Squadroni di Cavalleria Coloniale dell'Amhara

"Presente in ogni battaglia"

Colori fasce vita

Il V Gruppo Squadroni nasce ad Addis-Alem (Gondar) il 1.5.1937. Poco dopo ne assume il Comando il Mgg. Luigi Manusardi . Il 27.11.1937 l'intero Gruppo affronta numerosi guerriglieri appostati nelle vicinanze del ponte Tisisat Dildil sul Nilo Azzurro. Dopo numerose cariche i difensori vengono battuti. Inseguiti a cavallo, vengono raggiunti e sbaragliati. Nell'azione muore il Magg. Manusardi che riceverà una M.O.V.M.. Il Gruppo viene poi impiegato nelle seguenti località dell'Amhara: presso il Lago Tana, nel Bacino del Nilo Azzurro, nel Beni Sciagul, nel Galla Sidamo, nel Goggiam. A settembre del 1939 incorpora vari elementi provenienti dal X Gruppo sciolto dopo la travolgente carica avvenuta nel Belesa presso il villaggio di Dera Mariam costata molte vite umane. Con l'inizio della Seconda Guerra Mondiale, il 30.6.1940, riceve l'ordine di raggiungere il Raggruppamento di Cavalleria del T. Col. Fanucci. Il 4 luglio partecipa alla presa di Cassala riuscendo ad entrare per primo nell'abitato della città. Dal 15.9.1940 al 24.1.1941 è alle dipendenze della 43° Brig. Col. dislocata nella zona di Om Hager , presso la frontiera sudanese. Ha compiti di pattugliamento in pofondità ed esegue varie azioni ricognitive nel territorio nemico. Notevole l'attacco al Forte di El Zunni condotto audacemente dal Ten. Torrigiani. Dal 25.1.1941, Comandato dal Cap. Torchi, viene impiegato per proteggere la ritirata della 43° Brig. Col. Il movimento, durato quattordici giorni, copre 317 Km. riuscendo a bloccare l'inseguimento di due colonne motorizzate avversarie dà la possibilità di raggiungere Aresa. Dal 15.2.1941 la nuova sede del Gruppo è Adì Guzenà ed il suo compito è quello di difendere l'altipiano eritreo. Il Gruppo, tenta, dal 4 al 15 aprile di arrivare all'Amba Alagi ma viene bloccato da una forte colonna motorizzata inglese. Ripiega a si asserraglia nel Forte De Amicis ma presto lo deve abbandonare. I resti del Gruppo si sciolgono a Mai Aimi presso l'Amba Tokilè pochi giorni dopo.



Il primo Gagliardetto

Il probabile secondo Gagliardetto

La Fiamma del 1° squadrone

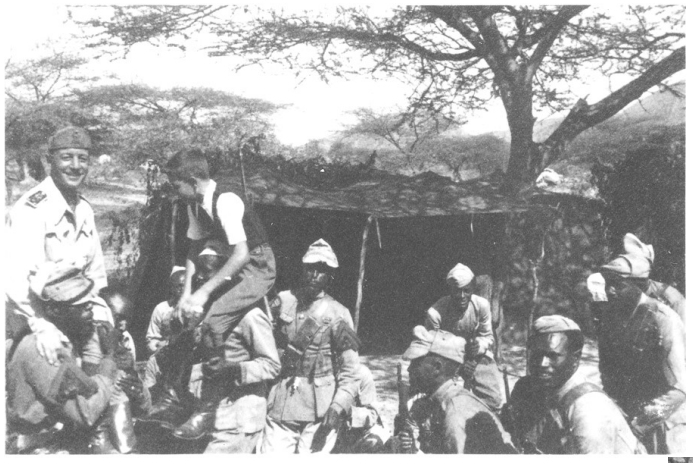
La medaglia

Tommaso Spadavecchia

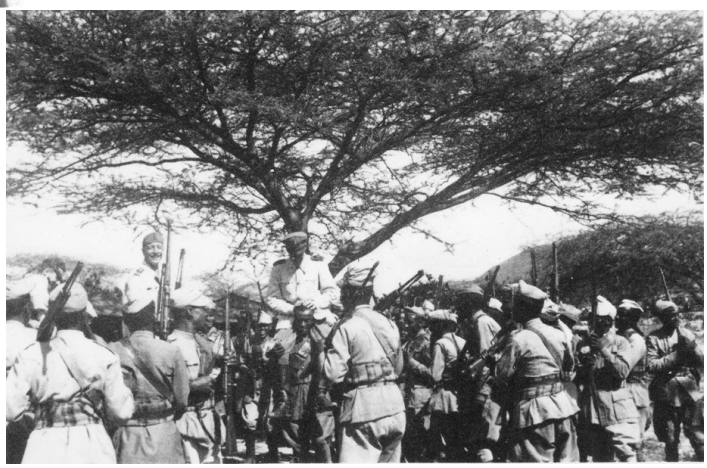
V Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Il Magg. Bargis con il Gruppo

segue a pag. 9

Segue V GRUPPO SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE DELL'AMHARA
"Presente in ogni battaglia"



V Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Riccoboni con il figlio festeggiati dal Gruppo
Agosto 1940



V Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Riccoboni lascia il comando
al Capitano Torchi

V Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Ufficiale

V Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Parducci

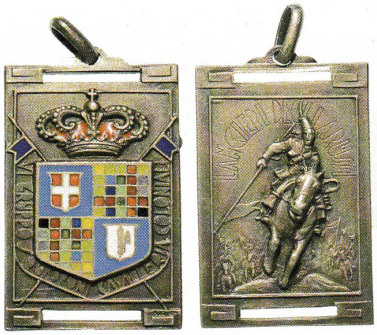
VI GRUPPO SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE DELL'HARRAR

Lancieri degli Arussi *" Vincere e superarsi "*

Colori fasce vita

Il VI Gruppo nasce ad Aselle nel novembre del 1937. I Graduati vengo scelti fra i migliori individui delle popolazioni Arabo - Somale e Arabo - Jemenite. La truppa, invece, è reclutata fra gli Arussi, popolazione mussulmana tenuta in schiavitù dagli Scioani, cristiani copta. Il reparto viene subito impiegato per proteggere le fertili zone degli Arussi dagli attacchi delle bande di Sciacca-Becchele provenienti dal Gurache. Nel 1938-39 si susseguono, al Comando del Gruppo, Il Magg. Tito Agosti ed il Magg. Angelo Guerriero. A fine 1939 incorpora il XII Gr. Sqd. , sciolto per ragioni di economia, diventerà il 3° Sqd. Il 10 gennaio 1941, il Gruppo, fa parte di una colonna operativa di 6.000 uomini al comando del Col. Siliprandi. Ha il compito di eliminare la guerriglia che infesta la zona fra il fiume Auasc ed il Mamassiccio del Gurache, l'azione si conclude brillantemente. Il 27 gennaio il VI Gr. viene trasferito a Gaggi. Il 2 febbraio, in località Mettà, sventa un nuovo pesante attacco nemico. Pochi giorni dopo interviene per stroncare un' altro attacco nella valle del torrente Uarambulci, affluente del Nilo Azzurro, l'azione ha pieno successo. La mattina del 1 aprile il VI Gr. ha il compito di proteggere l'autocolonna che sgombera le famiglie dei residenti di Ambò per portarli prima a Gaggi e poi ad Addis Abeba. Attaccata da orde Scioane è costretta a fermarsi al Forte di Gaggi. Il 4 aprile la colonna viene ulteriormente appesantita dalle famiglie del XX Btg. Indigeni. Riprende a muovere per raggiungere Addis-Alem ma lungo la strada è nuovamente assalita. Gli attacchi, sempre più furiosi, si infrangono contro il muro degli eroici Lancieri. La lotta è di uno contro dieci e diventa disperata, spietata , feroce e non dà più scampo ai difensori. Il Gruppo è sopraffatto mentre il suo Comandante, Magg. R. Emiliani, muore con molti nazionali ed indigeni. A questo punto il Cap. Crivelli Visconti prende il Comando del Gruppo e decide, con il Ten. Archimede Martini di caricare alla disperata per tentare di aprirsi un varco fra i nemici. L'azione riesce solo a pochissimi, il Ten. Martini muore combattendo, riceverà una M.O.V.M. , mentre il Cap. Visconti, ferito, viene catturato. Il Gruppo cessa di esistere combattendo.

Il 2° Gagliardetto (ricostruzione ipotetica)



La medaglia

VI Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Il S.Ten. Archimede Martini alla testa del II Squadrone

Tommaso Spadavecchia

VI Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Tenente Umberto Crivelli Visconti - Aselle

VI Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Ten. Crivelli Visconti e 4 Lancieri

segue a pag. 11

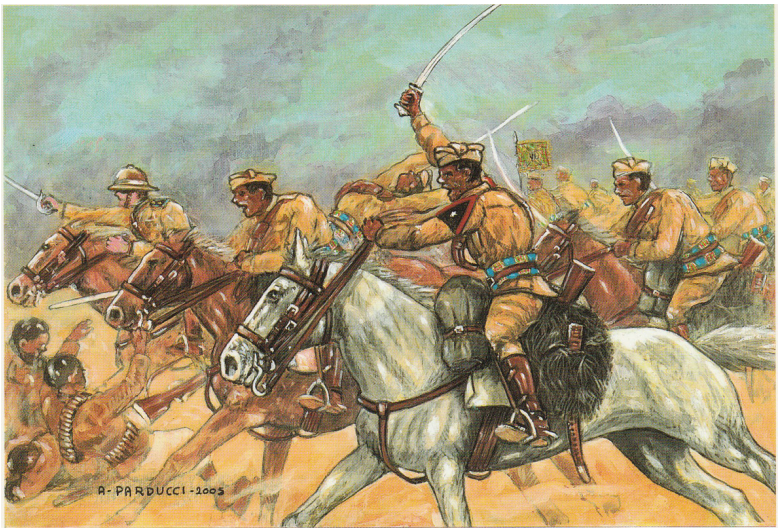
Segue VI GRUPPO SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE DELL'HARRAR
Lancieri degli Arussi ***" Vincere e superarsi "***

VI Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Maggiore Tito Agosti.

VI Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Ragazzina con i colori del Gruppo

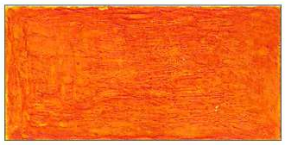
IV Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Ufficiale

VI Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Parducci

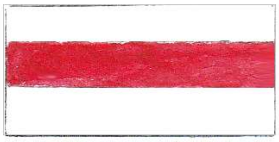


VII Gruppo Squadroni di Cavalleria Coloniale del Galla e Sidamo

" Con il cuore oltre l'ostacolo "

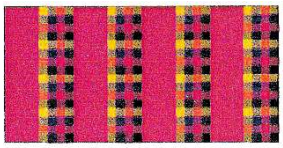


1° Sqd. fino al 1939



2° Sqd. fino al 1939

3° Sqd. fino al 1939



Tutti dopo il 1939

Colori fasce vita

Il VII Gruppo nasce a Gimma nel novembre del 1937. Il 1° Squadrone viene formato con gli uomini del 4° Squadrone del I Gr. Il 2° Squadrone con 100 uomini della Banda Amhara del Ten. Flamini . Il 3° Squadrone dalla Banda del Ten. Federici che forma anche la Banda di Istruzione. Infine il Rep. Mitraglieri viene formato col personale del disciolto Centro di Reclutamento di Sciasciamanna. Il VII Gruppo partecipa a varie operazioni che si prefiggono lo scopo di tenere controllate le popolazioni infide della zona. A questo scopo è spesso utilizzata l'ottima Banda di Istruzione. All'inizio della II Guerra Mondiale il VII Gr. presidia la sponda sinistra dell' Omo Bottego e il Lago Margherita. A marzo del 41, al Comando del Col. Mingione, tiene sotto controllo il territorio fra Soddu e Gardula. Il 5 maggio difende, con successo, Abalti attaccata da un grossa banda di ribelli. L'8 riceve l'ordine di andare a Soddu. Lo spostamento inizia con i cavalli affamati perché, in quella zona, scarseggia il foraggio. La notte del 15 maggio raggiunge faticosamente il fiume Billate, per le copiose piogge. infatti tutte le strade sono abbondantemente impantanate. Il 17 sosta al bivio di Dalle, che organizza a difesa. Subito dopo il bivio viene attaccato da reparti di fanteria motorizzata e blindo corazzati britannici, che non riescono a passare. Il 18 il Gruppo ritorna al fiume Billate e qui, rapidamente, imbastisce una debole difesa, con l'aiuto di reparti Dubat. Nuovamente attaccato, dagli inglesi, riesce ancora una volta a respingerli. Il 20 è costretto ad accorrere, sulla rotabile per Soddu, vuole tentare di imbastire una nuova linea di difesa. Ma i reparti, in movimento, sono investiti da un uragano e poi dall' Aviazione inglese che provoca pesanti perdite. Il 22 si scatena un forte attacco di mezzi corazzati inglesi provenienti da Boditti. L'attacco, è inizialmente contenuto ma poi riesce a sfondare in più punti la troppo debole linea di difesa. I resti del Gruppo vengono sciolti per ordini superiori **Tommaso Spadavecchia**

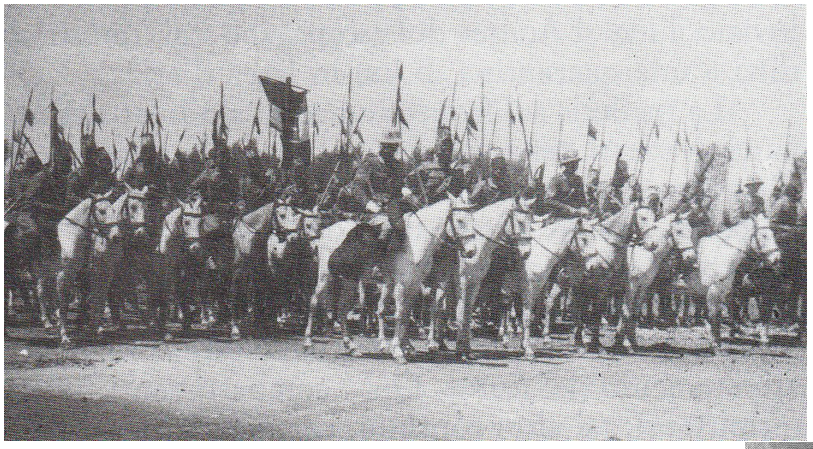
VII Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Tutto il Gruppo schierato

VII Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Il Tromba del 1° sqd

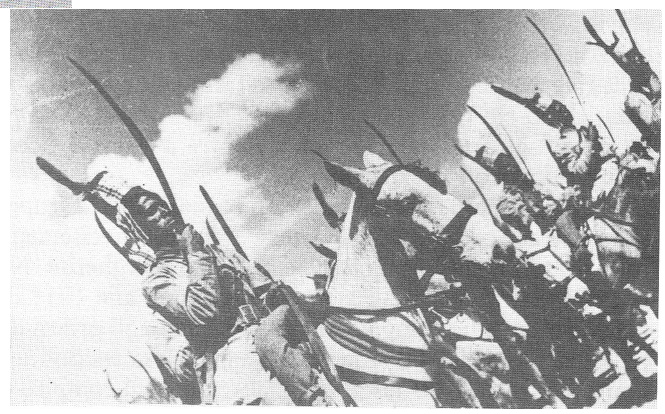
segue a pag. 13

Segue VII GRUPPO SQUADRONI DI CAVALLERIA COLONIALE DEL GALLA E SIDAMO

" Con il cuore oltre l'ostacolo "



VII Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Il 2° Sqd



VII Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Sul Presentat sciabl

VII Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Caratteristica bustina con la penna
nel 1940
(Concessa da Beraudo di Pralormo—Zorzetto)

VII Gr. Sqd. Cav. Col. 1936-41
Cartolina Parducci